

# Regolamento didattico del Corso di Laurea in Mediazione Linguistica e Culturale (LT5)

Approvato dal Consiglio di Dipartimento Studi Linguistici e Culturali Comparati nella seduta del 18 luglio 2024  
Emanato con Decreto rettorale n 835 del 29 luglio 2024.

## Sommario

Titolo I – Informazioni generali	1
■Art. 1 – Scopo del presente Regolamento	1
Art. 2 – Informazioni generali sul corso di studio	2
Titolo II – Obiettivi della Formazione	2
■Art. 3 – Obiettivi formativi del corso	2
Art. 4 – Sbocchi occupazionali	3
Art. 5 – Requisiti di accesso	5
Art. 6 – Programmazione degli accessi	6
Titolo III – Organizzazione didattica	7
■Art. 7 – Informazioni generali	7
Art. 8 – Curricula e percorsi	7
Art. 9 – Piani di studio	7
Art. 10 – Percorso di formazione	8
Art. 11 – Esami di profitto	8
Art. 12 – Prova finale e conseguimento del titolo	9
Art. 13 – Ulteriori disposizioni	10
Titolo IV – Disposizioni finali e transitorie	10
■Art. 14 – Modifiche al presente Regolamento	10
Art. 15 – Efficacia del presente Regolamento	10

## Titolo I – Informazioni generali

### ■Art. 1 – Scopo del presente Regolamento

Il presente Regolamento, adottato ai sensi dell'art. 12 del DM 22 ottobre 2004, n. 270 disciplina, in conformità ai Regolamenti e alle delibere degli organi di Ateneo, l'organizzazione didattica del Corso di Laurea in ..., per quanto in esse non definito.

### Art. 2 – Informazioni generali sul corso di studio

Denominazione: Mediazione linguistica culturale

Classe: L-12 (Mediazione linguistica)

Codice interno: LT5

Struttura didattica di afferenza: Dipartimento di Studi Linguistici e Culturali Comparati

Ultima modifica all'Ordinamento: 2021

Composizione del Collegio didattico e gruppo AQ del corso di studio: [www.unive.it/cdl/lt5](http://www.unive.it/cdl/lt5) > Presentazione > Docenti e organi

Link alla pagina web del corso di studio: [www.unive.it/cdl/lt5](http://www.unive.it/cdl/lt5)

Link dove è reperibile il presente Regolamento: [www.unive.it/cdl/lt5](http://www.unive.it/cdl/lt5) > Presentazione > Scheda del corso

## **Titolo II – Obiettivi della Formazione**

### **Art. 3 – Obiettivi formativi del corso**

Il Corso di Laurea in Mediazione Linguistica e Culturale si propone di formare figure professionali immediatamente spendibili nel contesto degli interscambi linguistico-culturali tra l'Italia e il mondo, quali mediatrici e mediatori linguistici e culturali, operatrici e operatori nei servizi di traduzione e facilitatrici e facilitatori linguistici in ambito turistico. Le conoscenze e competenze che il Corso si prefigge di fornire comprendono dunque solide conoscenze linguistiche e culturali nelle lingue principali di studio; competenze di base di tipo traduttivo, nozioni di base di tipo geopolitico e turistico. Il corso prevede inoltre attività didattiche che mirano a far acquisire un'ampia gamma di abilità cognitive e pratiche quali, ad esempio, l'interpretazione dialogica, la capacità di servirsi di risorse, repertori lessicografici e strumenti informatici per la gestione di progetti di traduzione, la ricerca documentale e terminologica, la creazione di glossari. Particolare attenzione viene posta allo sviluppo della capacità di elaborare e applicare metodologie adeguate allo svolgimento dell'attività di mediatore linguistico e culturale, nonché all'acquisizione di un corretto approccio deontologico alla professione.

L'acquisizione delle competenze linguistiche si realizza gradualmente mediante un'attenta progressione cronologica degli insegnamenti proposti nel corso dei tre anni di studio. Le competenze più specifiche, relative alla mediazione linguistica scritta e orale vengono potenziate soprattutto nel secondo e nel terzo anno di corso. Ad esse si affiancano insegnamenti in ambito culturale, linguistico/teorico, e geopolitico che permettono di completare la formazione nell'ambito della mediazione linguistica e culturale.

Il percorso è completato da un'attività di tirocinio e dalla prova finale. In particolare, al secondo semestre del terzo anno la studentessa/lo studente ha la possibilità di approfondire la propria formazione e di mettere in pratica quanto appreso attraverso un tirocinio obbligatorio di un intero semestre in Italia o all'estero al fine di acquisire 13 crediti formativi mediante attività teorico-pratiche da svolgersi presso enti convenzionati o università estere di alto profilo convenzionate con l'Università Ca' Foscari.

Per quanto riguarda l'area linguistica, la studentessa/lo studente impara ad utilizzare in modo appropriato strutture morfo-sintattiche, grammaticali e discorsive gradualmente più complesse e ad applicarle con competenza ai vari contesti d'uso, servendosi anche di stili e registri differenti in base alle necessità. Partendo da ambiti più generici per giungere progressivamente ad affrontare testi più specifici e semi-settoriali, la studentessa/lo studente del Corso impara a misurarsi con testi appartenenti a generi testuali differenti e con grado di complessità crescente.

Per quanto riguarda l'area della mediazione scritta e orale, la studentessa/lo studente impara a leggere, analizzare, contestualizzare testi scritti e orali di diversa natura in funzione contrastiva e traduttiva. Apprende a tradurre, interpretare in termini dialogici e adattare testi di diversa tipologia per un pubblico differente da quello di origine. La studentessa/lo studente impara ad attingere a tutte le risorse disponibili e a ricercare gli strumenti più adatti per produrre testi assimilabili a quelli autentici nelle lingue di studio, rispettando le norme stilistiche e le specificità culturali del contesto di arrivo. Attraverso insegnamenti specifici ed esercitazioni mirate lo studente/studentessa acquisisce le competenze, le tecniche, le strategie e gli strumenti della mediazione linguistica e culturale orale e scritta e della comunicazione turistica. Padroneggia strumenti teorici relativi agli studi sulla traduzione e all'analisi testuale e se ne serve per operare analisi meta-linguistiche.

Per quanto riguarda l'area culturale/letteraria e geo-politica/turistica attraverso insegnamenti in parte obbligatori e in

parte a scelta libera, la studentessa/lo studente viene messo in grado di acquisire solide conoscenze culturali riguardo ai paesi delle lingue di studio e robuste conoscenze di letteratura anche in prospettiva contrastiva oltre che conoscenze di base relative alle principali caratteristiche geopolitiche e turistiche dei paesi delle lingue studiate.

Parallelamente al percorso formativo di carattere linguistico, culturale e traduttivo, finalizzato all'acquisizione di conoscenze e capacità di comunicazione multilingue e di mediazione in diversi ambiti semi-specialistici, il Corso promuove lo sviluppo del senso di responsabilità e di autonomia di giudizio delle studentesse e degli studenti. Attraverso un percorso graduale, che mira a fornire strumenti adeguati alla comprensione e al confronto interculturale, le studentesse e gli studenti sono incoraggiati ad accettare e apprezzare le diversità culturali in un proficuo confronto con la propria cultura d'origine e sono guidati a sviluppare la capacità di gestire i rapporti con i Paesi di lingua spagnola e inglese nel rispetto delle reciproche diversità, principi che sono alla base di ogni attività di mediazione linguistica e culturale.

Il Collegio didattico definisce la programmazione annuale del corso in coerenza con gli obiettivi sopra descritti e verifica l'armonizzazione di contenuti, pesi in crediti, propedeuticità dell'offerta formativa. La Commissione Paritetica docenti-studenti è chiamata ad esprimere il proprio parere in merito, ai sensi dell'art. 12, comma 3 del DM 22 ottobre 2004, n. 270.

#### **Art. 4 – Sbocchi occupazionali**

##### **MEDIATRICE/MEDIATORE LINGUISTICO E CULTURALE**

funzione in un contesto di lavoro:

All'interno del contesto lavorativo il laureato in Mediazione Linguistica e culturale:

- svolge attività di comunicazione multilingue a sostegno delle relazioni internazionali di istituzioni e imprese;
  - si occupa di mediazione linguistica e culturale in occasione di scambi commerciali o relazioni internazionali in contesti economici, sociali, culturali;
  - collabora con i servizi amministrativi, commerciali e con la direzione di un'azienda per il mantenimento dei rapporti con l'estero;
  - si occupa della corrispondenza in lingua straniera e dei contatti telefonici con l'estero;
  - si occupa della redazione e della revisione di testi multilingue per la comunicazione delle imprese;
  - si occupa della valorizzazione del contesto economico e sociale del territorio con vocazione internazionale;
- competenze associate alla funzione:

Nel corso degli studi la studentessa/lo studente acquisirà le seguenti conoscenze e competenze che gli permetteranno di svolgere le attività associate al ruolo professionale:

- conoscenze linguistiche di livello C1, in base al quadro di riferimento europeo, nelle lingue studiate (spagnolo e inglese) ed eventuali conoscenze di base, meno specializzate, in una terza lingua opzionale;
- ottima conoscenza della lingua madre;
- conoscenze culturali avanzate relative ai Paesi ispanofoni e anglofoni;
- solide competenze di mediazione linguistica e interculturale;
- solide conoscenze delle tecniche, degli strumenti e delle strategie della mediazione linguistica, dell'interpretazione dialogica, in particolare della trattativa;
- conoscenze di base in ambito geopolitico ed economico;
- competenze culturali, tecniche, stilistiche e scientifiche relative alla propria specializzazione;
- competenze critiche che garantiranno autonomia di giudizio, comportamento deontologicamente corretto e adeguato alla professione e capacità decisionale.

sbocchi occupazionali:

Il laureato potrà essere impegnato in qualità di mediatore linguistico e culturale presso

- imprese pubbliche e private, istituzioni nazionali e internazionali che si occupano di comunicazione interculturale e di relazioni internazionali;
- imprese di import-export, enti fieristici, società multinazionali, enti privati e pubblici uffici dedicati alla promozione e agli scambi di tipo economico-commerciale;
- imprese ed enti pubblici che operano in ambito sociale al servizio degli immigrati in contesti sociali, educativi, amministrativi, legali.

## OPERATRICE/OPERATORE NEI SERVIZI DI TRADUZIONE

funzione in un contesto di lavoro:

All'interno del contesto lavorativo il laureato in Mediazione linguistica e culturale:

- svolge attività di revisione di testi da e verso le principali lingue di studio ed eventualmente da una terza lingua opzionale verso l'italiano;
- si occupa di ricerca documentale, terminologica, della creazione di glossari;
- collabora ad attività di revisione di progetti multilingue articolati supportando l'attività di traduttori freelance;
- si occupa di adattamento e revisione di testi audiovisivi, di localizzazione di prodotti multimediali a carattere generale, corporate e semi-specialistico;
- si occupa della comunicazione multilingue delle imprese;

competenze associate alla funzione:

Nel corso degli studi la studentessa/lo studente acquisirà le seguenti conoscenze e competenze che gli permetteranno di svolgere le attività associate al ruolo professionale

- ottima conoscenza della lingua madre;
- conoscenze linguistiche di livello C1, in base al quadro di riferimento europeo, nelle lingue studiate (spagnolo e inglese) ed eventuali conoscenze di base, meno specializzate, in una terza lingua opzionale;
- conoscenze culturali relative ai Paesi ispanofoni e anglofoni;
- solide competenze di linguistica applicata e di analisi testuale;
- ottime conoscenze storico-letterarie anche in prospettiva contrastiva;
- solide competenze di mediazione linguistica e interculturale;
- conoscenza di base degli strumenti e dei metodi della traduzione scritta, tecnica o editoriale;
- nozioni di base di traduzione multimediale, audiovisiva e assistita;

sbocchi occupazionali:

Il laureato potrà essere impegnato presso

- imprese pubbliche e private, istituzioni nazionali e internazionali che si occupano di comunicazione interculturale, traduzione, promozione internazionale;
- agenzie di traduzione, case editrici, organizzazioni internazionali, agenzie di comunicazione e uffici stampa di enti pubblici e imprese;

## FACILITATRICE/FACILITATORE LINGUISTICO PER IL TURISMO

funzione in un contesto di lavoro:

All'interno del contesto lavorativo il laureato in Mediazione Linguistica e culturale:

- svolge attività di comunicazione multilingue e di promozione turistica in lingua straniera;
- si occupa della revisione di testi di tipo turistico (quali brochure, depliant, siti internet) da e verso le lingue straniere di studio;
- si occupa di mediazione linguistica e culturale per la valorizzazione del patrimonio culturale e artistico del territorio, la comunicazione museale e gli eventi culturali;
- si occupa di attività che prevedono l'utilizzo di lingue straniere per la programmazione turistica, le offerte di viaggio, l'organizzazione e la vendita di pacchetti turistici;
- consiglia i viaggiatori di lingua straniera circa le opzioni e l'offerta turistica di un territorio;
- si dedica all'accoglienza dei turisti stranieri e opera come mediatore linguistico e culturale nella comunicazione tra gli operatori locali e i turisti stranieri.

competenze associate alla funzione:

Nel corso degli studi la studentessa/lo studente acquisirà le seguenti conoscenze e competenze che gli permetteranno di svolgere le attività associate al ruolo professionale:

- conoscenze linguistiche di livello C1, in base al quadro di riferimento europeo, nelle lingue studiate (spagnolo e inglese) ed eventuali conoscenze di base, meno specializzate, in una terza lingua opzionale;
- conoscenze culturali avanzate relative ai Paesi ispanofoni e anglofoni unite a solide competenze di mediazione linguistica e interculturale;
- conoscenza delle tecniche e strategie della mediazione linguistica, dell'interpretazione dialogica anche in ambito turistico e semi specializzato;
- conoscenze di base in ambito geopolitico e turistico anche relative alla comunicazione multimediale e all'e-tourism;

- competenze critiche che garantiranno autonomia di giudizio, deontologia professionale e capacità decisionali.
- sbocchi occupazionali:

Il laureato/laureata potrà essere impegnato in qualità di facilitatore linguistico e culturale presso

- imprese pubbliche e private, istituzioni nazionali e internazionali che si occupano di promozione turistica, promozione del territorio e dell'offerta culturale;
- imprese pubbliche e private che si occupano di comunicazione museale, festival ed eventi culturali di livello nazionale e internazionale;
- agenzie viaggi, compagnie aeree e di crociera;
- imprese che operano nell'ambito della ricezione alberghiera ed extra-alberghiera;
- musei, associazioni culturali, enti che si occupano dell'organizzazione di eventi di risonanza internazionale.

## Art. 5 – Requisiti di accesso

### *Titolo di accesso*

L'accesso è subordinato al possesso dei seguenti titoli:

- diploma di maturità quinquennale;
- diploma di maturità quadriennale con anno integrativo (il Collegio didattico può valutare l'ammissione anche senza il possesso dell'anno integrativo);
- diploma di maturità quadriennale, rilasciato da istituti di istruzione secondaria superiore presso i quali non sia più attivo l'anno integrativo (istituti magistrali). In questo caso l'accesso al corso di laurea è subordinato alla valutazione del Collegio didattico competente;
- titolo di studio conseguito all'estero, purché il titolo ammetta a studi di pari livello nel paese in cui è stato conseguito. Anche in questo caso può essere richiesta la valutazione del Collegio didattico competente.

### *Requisiti di accesso*

Per l'accesso al corso è richiesta un'adeguata conoscenza della lingua italiana e la conoscenza della lingua inglese almeno a livello B1. Il Corso è ad accesso programmato, i posti disponibili sono 77, di cui 5 riservati a studentesse/studenti non comunitari residenti all'estero.

La prova di ammissione consiste in quesiti con risposte chiuse a scelta multipla, elaborati allo scopo di verificare:

- conoscenza della lingua e della grammatica inglese a livello B2 del QCER (la prova di ammissione non funge da verifica dell'OFA di lingua inglese B1);
- conoscenza della lingua e della grammatica spagnola a livello B1 del QCER;
- conoscenza della lingua e della grammatica italiana;
- conoscenza di cultura generale (storia e geografia dei paesi di lingua ispanica e dei paesi anglofoni);

A seguito della prova verrà stilata una graduatoria di merito per gli ammessi esclusivamente in base al punteggio ottenuto nella prova. In caso di collocazione a pari merito, viene data precedenza al candidato con voto di maturità più elevato. In caso di ulteriore parità viene data precedenza al candidato più giovane. Tutte le informazioni su modalità di preiscrizione, selezione ed immatricolazione sono contenute nel bando di ammissione.

È previsto un punteggio minimo per la parte del test relativa alla lingua italiana, come indicato nel bando di ammissione. I candidati che risultano vincitori senza aver conseguito il punteggio minimo totale di 10 su 30 nella sezione di conoscenza della lingua e della grammatica italiana della prova di ammissione potranno immatricolarsi, tuttavia ad essi verrà assegnato un Obbligo Formativo Aggiuntivo (OFA), da assolvere entro il 30 settembre dell'anno successivo a quello di immatricolazione.

Sono previste attività formative integrative con lo scopo di verificare il grado di preparazione delle studentesse e degli studenti dopo l'immatricolazione e di permettere il recupero delle lacune pregresse relative alla lingua italiana. Al termine di un corso di lingua italiana le studentesse e gli studenti dovranno sostenere un esame, valido per il recupero dell'OFA. In caso di OFA non ancora assolto dopo il 30 settembre dell'anno successivo a quello di immatricolazione, non sarà possibile sostenere alcun esame di profitto fino all'assolvimento dell'OFA. Le modalità di assolvimento dell'OFA di italiano sono disponibili nell'apposita pagina web ([www.unive.it/cdl/It5](http://www.unive.it/cdl/It5) - percorso: Link / Studiare / OFA e idoneità).

Per la verifica della conoscenza della lingua inglese a livello almeno B1, sono esonerati dall'obbligo di verifica coloro che

abbiano conseguito una delle certificazioni elencate o rientrino nei casi di esonero descritti nell'apposita pagina web ([www.unive.it/conoscenze-linguistiche](http://www.unive.it/conoscenze-linguistiche)). In caso contrario, la studentessa/lo studente avrà assegnato un OFA da assolvere, dopo l'immatricolazione ed entro il 30 settembre dell'anno successivo a quello di immatricolazione. Le modalità di assolvimento dell'OFA di lingua inglese sono disponibili nell'apposita pagina web ([www.unive.it/conoscenze-linguistiche](http://www.unive.it/conoscenze-linguistiche)).

La studentessa/lo studente a cui sia stato attribuito l'OFA di Inglese, non può sostenere gli esami relativi agli insegnamenti della corrispondente area disciplinare (L-LIN/ 12), finché non avrà assolto l'obbligo stesso. In caso di OFA di lingua inglese non assolto dopo il 30 settembre dell'anno successivo a quello di immatricolazione non sarà possibile sostenere alcun esame di profitto.

Sono previste attività formative integrative e di supporto allo scopo di permettere alle studentesse e agli studenti di acquisire un grado di preparazione adeguato ad affrontare le attività didattiche degli insegnamenti di lingua spagnola del primo anno di corso.

Link: <http://www.unive.it/cdl/lt5> (Modalità di ammissione - Mediazione Linguistica e Culturale - percorso: Link / Iscriverti / Ammissione)

### **Conoscenze linguistiche**

In ingresso al corso di studio è richiesta la conoscenza della Lingua inglese a livello B1.

*Se la conoscenza non è verificata al momento dell'immatricolazione, viene attribuito un OFA di Lingua inglese B1 che dovrà essere assolto entro il 30 settembre dell'anno successivo all'immatricolazione (tale disposizione si applica anche alla studentesse e agli studenti part time).*

*La studentessa o lo studente che si iscrive a un anno successivo e non ha assolto l'OFA al momento dell'iscrizione, non può sostenere esami fino al suo assolvimento (compresi gli appelli CLA B1).*

*Il blocco scatta in fase di iscrizione agli appelli di esame.*

*Le modalità di verifica, le casistiche di esonero e le certificazioni riconosciute sono riportate alla pagina del sito web di Ateneo: [www.unive.it/conoscenze-linguistiche](http://www.unive.it/conoscenze-linguistiche)*

### **Previsione di attività formative propedeutiche**

Sono previste attività formative propedeutiche e integrative istituite allo scopo di verificare il grado di preparazione delle studentesse e degli studenti dopo l'immatricolazione e di permettere il recupero di eventuali lacune pregresse (OFA).

## **Art. 6 – Programmazione degli accessi**

### **Modalità di accesso**

Il corso di studio è ad accesso programmato.

Il numero dei posti messi a concorso e le modalità di accesso vengono annualmente definiti dagli organi di Ateneo e riportati nel bando di ammissione.

### **Studentesse e studenti non comunitari residenti all'estero**

È ammessa l'iscrizione di studentesse e studenti stranieri non comunitari residenti all'estero nella misura stabilita dagli organi di Ateneo.

## **Titolo III – Organizzazione didattica**

### **Art. 7 – Informazioni generali**

Lingua in cui si eroga il corso: la lingua principale di insegnamento del Corso è l'italiano.

Modi dell'erogazione della didattica: il Corso prevede le seguenti forme di erogazione didattica: lezioni con didattica frontale, esercitazioni con didattica frontale, laboratori, tirocini e seminari. Alcuni corsi possono essere erogati in

modalità e-learning e/o blended. Esami e verifiche possono essere effettuati in forma scritta e/o orale, a seconda dei contenuti e delle caratteristiche del singolo insegnamento.

Sede di svolgimento delle attività didattiche: la sede di svolgimento delle attività didattiche è il Campus di Treviso.

Articolazione del Calendario: il calendario è pubblicato online seguendo il percorso [www.unive.it/cdl/lt5](http://www.unive.it/cdl/lt5) > Studiare > Orario lezioni.

Ore/cfu: Gli insegnamenti previsti dal corso di studi sono da 6 o 12 CFU. Un CFU corrisponde ad una mole di lavoro pari a 25 ore, comprensive di lezione frontale e studio individuale. Per ciascun blocco da 6 CFU vengono erogate 30 ore di didattica frontale e sono previste 120 ore di studio individuale. Sono inoltre previste, in base alla lingua, da 50 a 100 ore di esercitazione a supporto dell'apprendimento linguistico.

## Art. 8 – Curricula e percorsi

Il Corso prevede un unico curriculum in cui gli abbinamenti linguistici sono: Inglese e Spagnolo. La lingua inglese viene insegnata partendo dal livello B2, mentre la lingua spagnola viene insegnata partendo dal livello A2/B1

La scelta del curriculum va effettuata al momento dell'iscrizione al corso.

Cambio curriculum: non è possibile cambiare autonomamente il curriculum in fase di compilazione del piano di studio. Nel caso in cui gli esami già svolti non ne permettessero il completo riconoscimento, la studentessa/lo studente può sottoporre al Collegio didattico l'approvazione di un piano di studio individuale.

## Art. 9 – Piani di studio

Lo schema del piano di studio è pubblicato sul sito web del corso seguendo il percorso [www.unive.it/cdl/lt5](http://www.unive.it/cdl/lt5) > Studiare > Piano di studio. Esso comprende l'elenco degli insegnamenti previsti, con l'indicazione, per ciascuno di essi, dei settori scientifico-disciplinari di riferimento, dell'eventuale articolazione in moduli, l'anno di corso, i crediti formativi universitari (CFU) attribuiti a ciascun insegnamento, i CFU a libera scelta, i CFU previsti per il tirocinio e la prova finale.

Esami a libera scelta: gli esami a libera scelta possono essere individuati tra tutti gli insegnamenti attivati dall'Ateneo.

Esami in sovrannumero: è possibile inserire nel proprio piano fino ad un massimo di 24 CFU in sovrannumero, oltre a 1 CFU di Competenze di sostenibilità.

Livello degli insegnamenti: la studentessa/lo studente iscritto ad un corso di laurea triennale non può sostenere esami di livello magistrale.

Esami equivalenti: non è consentito l'inserimento nel piano di studio di due esami equivalenti tra loro.

Il Collegio didattico può approvare piani di studio non aderenti ai curricula previsti dal Regolamento didattico del corso.

È possibile conseguire il titolo secondo un piano di studi individuale comprendente anche attività formative diverse da quelle previste dal Regolamento didattico, purché in coerenza con l'ordinamento didattico del corso di studi dell'anno accademico di immatricolazione.

## Art. 10 – Percorso di formazione

### ***obblighi di frequenza***

*Il corso di studio prevede la frequenza obbligatoria. Per tutte le attività è richiesta una percentuale di frequenza minima del 75% , in mancanza della quale non è possibile sostenere l'esame di profitto. La rilevazione delle frequenze sarà effettuata digitalmente oppure attraverso fogli firma o appello*

Obblighi di frequenza: il Corso prevede la frequenza obbligatoria per tutti gli insegnamenti di lingua, trattativa, traduzione e linguistica (incluse le esercitazioni), nella misura del 75% delle ore complessive di lezione previste. In caso di superamento del 25% di assenze, la studentessa/lo studente dovrà ripetere il corso.

In caso di assenza prolungata per importanti motivi di salute o per altri gravi e giustificati motivi validamente documentati, il Collegio Didattico valuterà il caso ed eventualmente disporrà attività di recupero.

Propedeuticità: le propedeuticità sono previste per gli insegnamenti di Lingua e traduzione e Trattativa.

L'ordinamento del Corso di Laurea prevede, come ulteriore attività formativa, 13 cfu di tirocinio in Italia o all'estero. Il

tirocinio viene previsto durante il secondo semestre del terzo anno di corso.

Il Collegio didattico può approvare:

- riconoscimento di CFU per attività formative precedentemente svolte in percorsi universitari, italiani o esteri;
- riconoscimento di CFU conseguiti all'estero nell'ambito di programmi di mobilità (studio o stage);
- riconoscimento di CFU di esperienze e abilità maturate in attività lavorative/professionali;
- riconoscimento di CFU di conoscenze e abilità maturate in attività formative di livello post secondario alla cui progettazione e realizzazione abbia concorso l'Università;
- riconoscimento di conoscenze e abilità certificate;
- riconoscimento di percorsi formativi di integrazione ai corsi di studio.

## **Art. 11 – Esami di profitto**

### ***Esami di profitto***

L'acquisizione delle conoscenze teoriche e pratiche viene valutata mediante la correzione individuale e/o collettiva delle diverse attività di apprendimento proposte durante le lezioni dei diversi insegnamenti impartiti (esercizi di diversa tipologia, creazione di situazioni comunicative e di situazioni di mediazione, traduzioni, composizioni, ecc.).

Gli esami di profitto potranno consistere in una prova scritta, orale o pratica e/o in una combinazione di queste modalità. La mera consegna di un elaborato non prodotto in sede di esame non è sufficiente ai fini della valutazione del profitto, ma è necessaria la discussione pubblica dell'elaborato stesso.

Le modalità d'esame sono definite dal/dalla docente nel syllabus dell'insegnamento e devono prevedere una graduazione dei voti. Non è ammessa la differenziazione dei programmi e delle modalità d'esame in base alla frequenza a lezione.

### ***Appelli:***

Per ogni insegnamento sono previsti quattro appelli d'esame per anno accademico secondo lo schema pubblicato alla pagina [www.unive.it/calendario](http://www.unive.it/calendario) => Schema sessioni e distribuzione appelli d'esame

Per gli insegnamenti con frequenza obbligatoria, aventi carattere semestrale (v. art. 10), le studentesse e gli studenti potranno sostenere durante la sessione invernale o estiva (a seconda del semestre di erogazione del corso) solo uno dei due appelli messi a disposizione.

Gli esami di profitto relativi agli insegnamenti di Lingua e traduzione 1 e 2 (spagnolo e inglese) possono essere sostenuti solo a partire dalla sessione estiva, dal momento che la loro durata è annuale. Inoltre, le studentesse e gli studenti possono sostenere solo uno dei due appelli messi a disposizione.

Le studentesse e gli studenti neoimmatricolati possono sostenere esami nella sessione di settembre previa autorizzazione del Collegio didattico del corso di studio.

Potranno presentarsi agli esami di profitto solamente le studentesse e gli studenti che si saranno iscritti telematicamente alle liste d'esame. Modalità e termini di iscrizione vengono comunicati nella seguente pagina web: [www.unive.it/cdl/lt5](http://www.unive.it/cdl/lt5) > Studiare > Esami.

Potranno iscriversi alle liste d'esame per gli insegnamenti che richiedono la frequenza solamente le studentesse e gli studenti che abbiano assolto i criteri di frequenza stabiliti dal Corso di laurea stesso (v. art. 10).

Non esistono vincoli per il sostenimento di esami erogati in anni successivi a quello di iscrizione, purché si rispettino i criteri di propedeuticità e gli obblighi di frequenza dove previsti.

### ***Prove intermedie:***

Alcuni esami prevedono delle prove parziali. Queste prove non vengono verbalizzate in carriera degli studenti, non possono essere certificate come CFU acquisiti, non vengono conteggiate per l'attribuzione delle agevolazioni e delle borse per il diritto allo studio. In caso di riconoscimento crediti non concorrono alla determinazione dell'anno di corso.

### ***Integrazioni:***

In caso di riconoscimento crediti, se l'esame sostenuto in una precedente carriera corrisponde parzialmente all'esame



da riconoscere nella nuova carriera, è possibile assegnare delle integrazioni da svolgere. In questo caso l'esame verrà verbalizzato direttamente dal docente calcolando la media ponderata tra il voto preso in passato e quello attuale.

### **Art. 12 – Prova finale e conseguimento del titolo**

Le modalità di ammissione alla prova finale, quelle di presentazione della domanda di ammissione e le tipologie ammesse per la redazione della prova finale sono riportate nella seguente pagina web:

<http://www.unive.it/cdl/lt5> (percorso: Link / Laurearsi / Prova finale)

Lo/La studente dovrà svolgere una ricerca il più possibile originale su un argomento concordato con un/una docente che abbia svolto un insegnamento presente nel piano di studio. Quest'ultimo/a, a sua volta, potrà individuare un docente correlatore per curare l'aspetto linguistico della tesi.

Al termine della redazione del lavoro di tesi, il laureando ne eseguirà l'upload nel periodo indicato dall'Ateneo.

Il docente relatore attribuirà il voto alla prova finale in accordo con il docente correlatore qualora previsto. La valutazione della prova è definita secondo i criteri stabiliti dagli organi di Ateneo.

### **Art. 13 – Ulteriori disposizioni**

Studenti part-time

Non è prevista l'immatricolazione al corso di laurea in Mediazione linguistica e culturale (MLC) con lo status di studentessa/studente part-time.

Tutti gli insegnamenti del corso di Mediazione linguistica e culturale non possono essere inseriti come esami a libera scelta nel piano di studio di studentesse e studenti iscritti ad altri Corsi di laurea.

Potranno prendere iscrizione agli insegnamenti di Lingua e traduzione Inglese e spagnolo laureate/i esterne/i o laureate/i che hanno frequentato altri Corsi di Laurea dell'Ateneo i quali devono recuperare crediti necessari per immatricolarsi al Corso di Laurea Magistrale in Traduzione e Interpretazione. Per tali laureate/i, inoltre, non è previsto l'obbligo di frequenza ai corsi.

## **Titolo IV – Disposizioni finali e transitorie**

### **Art. 14 – Modifiche al presente Regolamento**

Le modifiche alle parti ordinamentali del presente Regolamento devono essere approvate dagli organi di governo e trasmesse per la definitiva approvazione al MUR, secondo le tempistiche e modalità da esso definite.

L'eventuale programmazione degli accessi, di cui all'art. 6, deve essere deliberata dagli organi di governo dell'Ateneo, previo parere positivo del Nucleo di valutazione, ed è subordinata all'approvazione da parte del MUR.

Il presente Regolamento è adottato con Decreto Rettorale.

Le informazioni sui piani di studio vengono aggiornate annualmente, in occasione della programmazione didattica, e sono sottoposte agli organi di governo con l'approvazione annuale dell'offerta formativa; il loro eventuale aggiornamento non richiede l'adozione con decreto rettorale.

Ove si renda necessario, le seguenti informazioni possono essere aggiornate in corso d'anno con delibera della struttura didattica di riferimento, senza che si renda necessario un decreto rettorale di adozione:

- composizione del Collegio didattico del Corso di studio;
- composizione del Gruppo AQ del Corso di studio.

### **Art. 15 – Efficacia del presente Regolamento**

Ove non diversamente specificato, le disposizioni del presente Regolamento hanno valore per tutte le studentesse e tutti gli studenti iscritti al primo anno di Corso nell'anno accademico 2024-2025.

Le versioni precedenti del presente Regolamento sono reperibili sul sito del corso di studio.